

CITTÀ DI TORINO
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. Cronologico 64
approvata il 11 marzo 2013

DETERMINAZIONE: VARIANTE PARZIALE N. 272 AL P.R.G.C. DEL COMUNE DI TORINO "VIA GIACOSA N. 20" - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Premesso che:

la Direzione Centrale Ambiente, Sviluppo, Territorio e Lavoro – Servizio Strategie di Valorizzazione Urbana, ha predisposto il progetto di Variante parziale, formata ai sensi dell'art. 17, c. 7 della l.r. 56/77 e s.m.i., riguardante un immobile sito in via Giacosa n. 20 ubicato nella Circoscrizione Amministrativa VIII (San Salvario – Cavoretto – Borgo Po).

L'immobile fa parte di un complesso edilizio più articolato comprendente anche l'edificio al n. 18 di via Giacosa, di proprietà dell'Istituto delle Suore Francescane Missionarie d'Egitto, costituito da due edifici con accessi distinti ai civici 18 e 20 ed una porzione di cortile interno. Gli immobili sono distinti strutturalmente ma connessi funzionalmente ed il collegamento tra i due edifici si realizza a livello del piano terreno.

L'immobile, con filo edilizio in cortina, occupa una superficie coperta di circa 260 mq ed è costituito da una struttura in cemento armato, murature perimetrali in cassavuota con copertura avente struttura in legno e manto in laterizio. Il cortile pertinenziale interno occupa una superficie di circa 450 mq.

- La variante in oggetto, prevede il cambiamento di destinazione urbanistica dell'immobile:
- da "Area Normativa Servizi privati lettera "a" cioè "Servizi per l'istruzione, attrezzature sociali, assistenziali, per residenze collettive, per attività sanitarie, sportive, culturali".
 - ad "Area Normativa R2 – Isolati residenziali a cortina edilizia verso spazio pubblico (art. 8 comma 7 punto 2 NUEA). La destinazione è residenziale (art. 3 punto 1° NUEA).

La Delibera della Giunta Regionale 9 giugno 2008 n° 12-8931, inerente il D.lgs. 152/2006 e s.m.i. «"Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi», all'Allegato II,

punto “Ambito di applicazione”, indica che sono, di norma, esclusi dal processo di valutazione ambientale le Varianti parziali non riguardanti interventi soggetti a procedure di VIA e che riguardino modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente o che non interessino aree vincolate nonché ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale. Si è proceduto pertanto alla verifica preventiva di assoggettabilità alle fasi di valutazione della procedura V.A.S., secondo la procedura dettata dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Con nota, prot. n. 16126 del 22 novembre 2012, di questo Servizio, è stata inviata all’Organo Tecnico Comunale V.I.A., all’ARPA, alla Provincia di Torino Servizio V.I.A e all’A.S.L. TORINO 1 Servizio Igiene del Territorio la relazione di verifica di assoggettabilità alle fasi di valutazione della procedura di V.A.S.

La Provincia di Torino, Servizio V.I.A., con nota prot. n. 963918/lb6 del 12 dicembre 2012 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 17273 del 14 dicembre 2012) ha espresso il proprio parere di non assoggettabilità della Variante alle successive fasi di valutazione della procedura di V.A.S. ritenendo opportuno evidenziare che nelle successive fasi (anche autorizzative) vengano effettuati adeguati approfondimenti in merito ai seguenti aspetti, che dovranno trovare puntuale riscontro negli articoli delle Norme di Attuazione (NdA) al fine di perseguire un buon livello di compatibilità territoriale ed ambientale delle scelte strutturali operate e degli interventi previsti ed il raggiungimento di adeguati livelli di qualità ambientale:

Fase di cantiere

Vista la localizzazione dell’area interessata, si ritiene che le NdA debbano indirizzare le operazioni della fase di cantiere per quanto concerne i seguenti aspetti:

- *inquinamento atmosferico, in particolare per quanto riguarda il sollevamento di polvere;*
- *inquinamento acustico, in relazione ai recettori sensibili posti in prossimità (in particolare in considerazione del fatto che l’attività missionaria delle Suore continua nell’immobile al n. 18, dove permane la presenza di un asilo nido ed ai piani superiori la presenza di una casa protetta per anziani autosufficienti che convivono con il nucleo di religiose);*
- *viabilità;*
- *operazioni di demolizione: dovrebbe essere predisposto un “piano di demolizione” che fornisca a livello sommario un’indicazione quali-quantitativa delle opere di demolizione ed un valutazione revisionale del traffico indotto. Si ricorda che le operazioni di demolizione dovrebbero essere condotte, se possibile, operando una differenziazione qualitativa per tipologia di materiale (strutture metalliche, c.a., legno, muratura, ecc...), al fine di poter conferire tali materiali ad un impianto di trattamento (analizzando in primo luogo la localizzazione dei potenziali siti interessati), in alternativa al previsto conferimento in discarica.*

Riqualficazione urbana

La variante in oggetto prevede la trasformazione di aree site in un contesto urbano: si suggerisce di pianificare tali interventi con l’intenzione di studiare una riqualficazione degli spazi urbani, favorendo una equilibrata distribuzione dei servizi e delle infrastrutture ed il miglioramento della qualità ambientale e architettonica dello spazio urbano. Si rammenta,

inoltre, che dovranno essere applicati standard di qualità urbana che garantiscano spazi pubblici e l'inserimento coerente con l'intorno già edificato, perseguendo i seguenti obiettivi:

- a) miglioramento delle condizioni di salubrità e sicurezza*
- b) arricchimento della dotazione dei servizi, del verde pubblico e delle opere infrastrutturali occorrenti*
- c) riduzione della cogestione urbana, garantendo l'accessibilità nelle sue varie forme (parcheggi, servizio pubblico ecc...)*
- d) risparmio dell'uso delle risorse naturali disponibili ed in particolare il contenimento del consumo delle risorse energetiche*

Approvvigionamenti Energetici

Le NdA dovrebbero fornire precise indicazioni in relazione alle tematiche del risparmio energetico ed in particolare prevedere esplicitamente l'utilizzo di tecniche di costruzione, materiali e tecnologie per l'approvvigionamento energetico che privilegino quelle ecocompatibili e di valorizzazione ambientale (quali impianti per il trattamento e riscaldamento dell'aria e dell'acqua ad uso sanitario di ultima generazione, ad alto rendimento ed alimentati da fonti di energia rinnovabile) e quanto meno la predisposizione all'allacciamento alle reti di teleriscaldamento, tenendo conto di quanto previsto dal Piano di Sviluppo del Teleriscaldamento nell' Area di Torino.

L'ARPA Piemonte, Dipartimento Provinciale di Torino, Attività di produzione, con nota prot. n. 124342 del 5 dicembre 2012 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 17234 del 13 dicembre 2012) ritiene che lo strumento urbanistico in oggetto non debba essere assoggettato alla VAS, stante la non significatività degli effetti ambientali connessi. Ribadisce, comunque, la necessità che le Norme di Attuazione rispecchino pienamente e nel dettaglio i criteri progettuali, le eventuali compensazioni, le prescrizioni da adottarsi nella fase di cantiere e le condizioni di sostenibilità delle azioni progettuali nel Documento di verifica Preventiva di assoggettabilità.

La Direzione Ambiente, con nota prot. n. 5648 del 21 dicembre 2012 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 17725 del 28 dicembre 2012) esprime il proprio parere favorevole alla esclusione dell'assoggettamento della Variante Parziale n. 272 al P.R.G. – Via Giocosa, 20 alle successive fasi di valutazione della procedura di VAS. evidenziando quanto segue:

Ai fini di sostenere la mobilità ciclabile, considerando che un ostacolo all'utilizzo della bici è determinato dai furti si segnala la necessità di prevedere che le aree di parcheggio adibite alla sosta bici previste in misura non inferiore all' 1% della superficie utile lorda oggetto di intervento (art. 48, c. 2 del Regolamento Edilizio) siano realizzate al coperto e dotate di dispositivi di sorveglianza/custodia.

L'A.S.L. TORINO 1, Servizio Igiene del Territorio, con nota prot. n. 124701 del 19 dicembre 2012 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 126 dell' 8 gennaio 2013), si è riservata di esprimere il proprio parere di competenza, quando sarà disponibile la documentazione relativa ai singoli insediamenti.

Dato atto che dal 22 novembre 2012, data in cui questo Settore ha inviato la documentazione, è scaduto il termine di trenta giorni, previsto dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n 152 e

s.m.i., per l'invio del parere da parte dei soggetti competenti in materia ambientale, in conclusione:

- visti gli indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di V.A.S. di piani e programmi definiti nella D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931;
- vista la tipologia del piano in oggetto (Variante parziale P.R.G., ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.U.R.);
- visti i pareri dell'Organo Tecnico comunale VIA e degli Enti competenti in materia ambientale pervenuti;
- considerato che, sulla scorta del rapporto preliminare presentato, è ragionevole ipotizzare che la variante non produca incremento significativo degli impatti ambientali rispetto a quelli derivanti dall'attuazione del P.R.G. vigente;

si ritiene che la variante in oggetto sia da escludere dalle successive fasi di valutazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Visto, infine il parere favorevole circa la compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica della Variante parziale n. 272 al P.R.G.C. del Comune di Torino “Via Giacosa n. 20” del 15 gennaio 2013 della Direzione Ambiente - Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visti:

l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267;

la parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

la Legge Regionale 40/98 e s.m.i.;

la D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931;

la Legge 241/90 e s.m.i.;

l'art. 74 dello Statuto della Città;

DETERMINA

1. per i motivi espressi in narrativa che qui si ritengono interamente riportati, di escludere dalla fase di valutazione della VAS, ai sensi dell'art. 12, del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., e come previsto dalla D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931, la Variante parziale n. 272 al P.R.G.C. del Comune di Torino “Via Giacosa n. 20” riguardante un immobile sito in via Giacosa n. 20 ubicato nella Circoscrizione Amministrativa VIII (San Salvario – Cavoretto – Borgo Po) adottando le seguenti prescrizioni:

- a)* durante la fase di progettazione dovrà essere applicato quanto previsto dal documento di verifica preventiva di assoggettabilità a VAS e quanto richiesto dalla Provincia di Torino in merito alla riqualificazione urbana e all'approvvigionamento energetico;
 - b)* mediante documento tecnico allegato al progetto edilizio, dovrà essere dato conto di quanto richiesto dalla Provincia di Torino in merito all'inquinamento atmosferico e acustico, al piano delle opere di demolizione, e alla viabilità;
 - c)* dovranno essere previste aree di parcheggio adibite alla sosta bici, in misura non inferiore all' 1% della superficie utile lorda oggetto di intervento (art. 48, c. 2 del Regolamento Edilizio), realizzate al coperto e dotate di dispositivi di sorveglianza/custodia.
2. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;
3. di procedere alla pubblicazione per giorni 30 della presente determinazione all'Albo Pretorio on line all'indirizzo: <http://www.comune.torino.it/albopretorio/> e sul web all'indirizzo: http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/organizzazione/atti_urbanistica.shtml;
4. di informare che, avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al T.A.R. del Piemonte, entro 60 giorni dalla conoscenza dell'atto.

Torino, 11 marzo 2013

IL DIRETTORE
Dr. Enrico Bayma